

## Parrocchia Sant'Antonio Taumaturgo- Trieste

# VITA DI COMUNITÀ

**Dal vangelo secondo Matteo. 9, 36 - 10, 8**

In quel tempo, Gesù, vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore. Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe perché mandi operai nella sua messe!».

Chiamati a sé i suoi dodici discepoli, diede loro potere sugli spiriti impuri per scacciarli e guarire ogni malattia e ogni infermità. I nomi dei dodici apostoli sono: primo, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello; Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello; Filippo e Bartolomeo; Tommaso e Matteo il pubblicano; Giacomo, figlio di Alfeo, e Taddeo; Simone il Cananeo e Giuda l'Iscriota, colui che poi lo tradì.

Questi sono i Dodici che Gesù inviò, ordinando loro: «Non andate fra i pagani e non entrate nelle città dei Samaritani; rivolgetevi piuttosto alle pecore perdute della casa d'Israele. Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demoni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date».



**DOMENICA XI DEL TEMPO ORDINARIO**

## RIFLESSIONE

Gesù chiama alcuni a seguirlo. La risposta è seguita dalla missione.-

Gesù chiama i dodici, di cui abbiamo sentito i nomi. Essi hanno dato inizio al cammino della Chiesa. Infatti la Chiesa è fondata sulla fede degli apostoli, quindi come loro mandata ad annunciare il Vangelo.

Essere chiamati per nome significa che la missione è parte della propria vita. La risposta alla chiamata deve essere sempre immediata. Coloro che sono chiamati lasciano tutto per seguire Gesù. Colui che non accoglie la chiamata, come il giovane ricco, nel vangelo di Luca, è senza nome. Infatti aveva troppi beni, troppe sicurezze, non era libero per seguire Gesù. I dodici sono uomini liberi, non attaccati ai loro beni, avevano poco, il necessario per vivere, per mantenersi con il loro lavoro, erano pescatori. Essi sono i primi destinatari del Vangelo, i primi ad essere mandati ad annunciare la Parola.

L'annuncio del Vangelo è accompagnato dai quei segni che Gesù faceva in mezzo al suo popolo. La presenza del Regno di DIO si rende visibile nei segni della liberazione. Dice Gesù: curate gli infermi, risuscitate i morti, mondate i lebbrosi, scacciate i demoni Il Vangelo è annuncio di Salvezza di libertà. Gesù ebbe compassione della folla che lo seguiva, *“erano pecore senza pastore”*. Egli si prende cura di chi ha bisogno, di chi vive nella tristezza, cerca il senso della vita, è privo di una meta da raggiungere. Gesù è venuto per donare la vita. Sappiamo quanto oggi l'uomo abbia bisogno di dare senso al vivere, alle scelte della vita. Spesso la vita è una corsa sfrenata, non si arriva mai da nessuna parte. Si desiderano tante cose, ma nessuna una volta ottenuta appaga la felicità, basta poco: un momento di scoraggiamento, di delusione, un po di solitudine per cadere nella tristezza.

Chi ha compassione di noi è il Signore, egli sa di cosa abbiamo veramente bisogno. A lui dobbiamo affidare la nostra vita.

### **8X MILLE ALLA CHIESA CATTOLICA.**

Se non presenti il 730 e hai un solo reddito partecipa al progetto

**UNA FIRMA X UNIRE**

**vieni in sacrestia dal referente per la firma**

ogni sabato di giugno dalle ore 17.00 alle ore 18.00

ogni domenica di giugno dalle ore 11.15 alle ore 12.15

Carissimi è giunto il tanto atteso tempo di riposo e di svago. Ritorna l'estate. Abbiamo l'opportunità di un tempo che, chiamiamo "libero", abbiamo delle occasioni che solo questo tempo può offrirci. L'estate e la vacanza non sono nemici della fede, sono tempi da cogliere, da vivere, da riempire. C'è bisogno di incontrare le persone e guardare le cose con un occhio 'diverso' con l'occhio e il cuore di chi sperimenta che Dio ci vuole bene, sempre.

È bello sapere che chi può va in vacanza, ma ricordarsi che Dio non ci va. Manteniamo il contatto con Lui. Scopriamo la bellezza della preghiera quotidiana. Nei posti in cui andiamo in vacanza, cerchiamo esperienze belle e incontrando luoghi e comunità cristiane.

Riposare non vuol dire perdere tempo.

L'estate, anche se si rimane in città, è il tempo per fermarsi, per sostare, per verificarsi, per riprendere in mano la propria vita. Tempo per sé, tempo per gli altri, tempo per le amicizie, tempo per l'essenziale, tempo per lo spirito, tempo per Dio. Un'estate vissuta così è veramente un "tempo creativo" per sé, per gli altri, che ci darà la possibilità di tornare carichi alle consuete fatiche quotidiane davvero "ri-creati", più contenti ma soprattutto con la voglia di ricominciare.

**Buone vacanze a tutti**

don Roberto

---

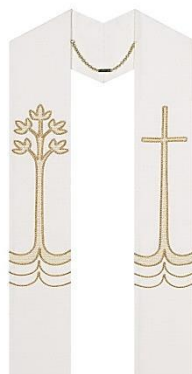
**I ragazzi della parrocchia**, parteciperanno ad un campo estivo a Tramonti di sopra, accompagnati da un gruppo di giovani educatori e animatori. *Un Grazie alla Fondazione Casali per un contributo a sostegno dell'organizzazione.*

**I giovani parteciperanno alla Giornata Mondiale de giovani** a Lisbona con Papa Francesco. *Grazie alla comunità parrocchiale che ha contribuito alle spese con un importo che ha raggiunto la somma di 2600 euro.*

# 60 ANNIVERSARIO

## SACERDOTALE

## DI DON GIANNI



**Domenica 25 giugno 2023**

**ore 10.15**

**SOLENNI CONCELEBRAZIONE EUCARISTICA**

*Ci uniamo con gioia a don Gianni per ringraziare il Signore per il dono del sacerdozio, riconoscenti per la sua presenza nella nostra parrocchia dove continua ad essere guida spirituale e riferimento per tante persone.*

**Giovedì 29 giugno** don Gianni celebrerà la S. Messa con don Mario Vatta e don Alessandro Bulic insieme al Vescovo alle ore 19.00 nella chiesa di Roiano dove sono stati ordinati sacerdoti nel 1963 dal Vescovo mons. Antonio Santin.